

Maloja e Isola - la porta d'ingresso all'Engadina

A 1.815 metri di altitudine, tra l'Engadina e il Passo del Maloja che scende ripido verso la Bregaglia, sorge Maloja, un paese di montagna dal fascino autentico. L'atmosfera è semplice e genuina, arricchita dal ricordo del celebre pittore Giovanni Segantini, che scelse Maloja come sua ultima dimora e fonte inesauribile di ispirazione. Un tempo, Maloja viveva solo d'estate: famiglie e mandrie salivano dal fondovalle per i pascoli, mentre l'inverno avvolgeva il paese nel silenzio della neve. Oggi, invece, il villaggio vive in ogni stagione. Anche la cucina racconta la storia di questo legame profondo con la natura: sulle tavole si ritrovano i sapori della Bregaglia – castagne, formaggi d'alpe, mieli profumati. Ogni piatto è un frammento di tradizione, un gesto di cura tramandato di generazione in generazione.

Maloja durante l'estate è una meta ideale per gli amanti dell'arte, delle passeggiate e per le famiglie. Il Sentiero Segantini conduce alla scoperta dei luoghi più cari al pittore, mentre il percorso dei contrabbandieri – Capel, vicino al Lâgh da Bitabergh, permette alle famiglie di rivivere le storie e le rotte segrete tra Italia e Svizzera. Trovato il tesoro del sentiero Capel, si può camminare fino al suggestivo Lâgh da Cavlocc, a 1.907 metri, è persino possibile fare il bagno nelle limpide acque di montagna.

Nella riserva naturale, proprietà di Pro Natura, si contano diverse marmitte dei giganti, alcune ben visibili lungo i sentieri, altre ancora parzialmente colmate o nascoste dalla vegetazione. Sono profonde cavità scavate nello gneiss dalle acque turbolente del disgelo glaciale. Un fenomeno geologico unico. Nella riserva si erige la Torre Belvedere, commissionata dal conte belga Camille de Renesse come parte di una residenza privata, funge da centro natura con mostre e punto panoramico, offrendo una vista spettacolare sull'Alta Engadina e sulla Val Bregaglia.

Il paese di Maloja è anche noto per lo spartiacque del Lunghin, situato sul Passo Lunghin a circa 2.645 metri, è un punto geografico eccezionale: è da lì che le acque si distribuiscono verso tre bacini differenti — il Reno, il Po e il Danubio — rendendolo unico in Europa per la sua tripla divisione idrografica. Maloja è inoltre collegata alla rete di piste ciclabili dell'Alta Engadina e rappresenta il punto di partenza della famosa Innrادweg, che da qui attraversa la Svizzera fino a Passau, in Germania.

Durante l'inverno il paese è il paradiso dello sci di fondo: da qui parte la celebre Engadin Skimarathon. Le famiglie possono divertirsi in sicurezza grazie al Ponylift e all'area Snowtubing, dove i bambini scivolano con i gommoni da neve in tutta allegria. Il comprensorio sciistico Aela, baciato dal sole per tutta la stagione, offre piste adatte sia ai principianti che agli sciatori più esperti.

La frazione di Isola Lungo la strada cantonale che costeggia il lago di Sils, tra Maloja e Sils Maria, si scorge, sul versante opposto, il piccolo e pittoresco paesino di Isola. Ultima frazione della Val Bregaglia prima dell'Engadina. Anche Isola un tempo era un semplice alpeggio estivo abitato dai contadini di Stampa e Borgonovo. Oggi Isola è un luogo di

Sbrinzlas

quiete e contemplazione, ideale per chi cerca un soggiorno lontano dal ritmo frenetico della vita urbana. In inverno, attira sia gli appassionati di sci di fondo sia chi desidera passeggiare sul lago ghiacciato, immerso nel silenzio e nella luce del sole invernale. In un mondo che corre, Maloja e Isola restano rifugi senza tempo. Luoghi dove il passato e il presente si incontrano, e dove il viaggiatore può ritrovare il ritmo autentico della natura: lento, profondo e armonioso.

Bregaglia Turismo

Paola Gianotti

Mex Matzl

